



**COMUNE DI GABBIONETA BINANUOVA**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

Codice ente 10748 3	Protocollo n.
<b>DELIBERAZIONE N. 3</b> in data: <b>15.03.2019</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2019**

L'anno **duemiladiciannove** addi **quindici** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - SPINELLI KARIN	P	8 - RUGGERI MARUSCA	P
2 - SIMONELLI ALBERTO	P	9 - REZZI STELLA IN BERNABE'	P
3 - BONAZZOLI ANTONIO	P	10 - MANFREDINI FAUSTO	P
4 - GHEDINI RAFFAELLO	A	11 - MANARA MARIO	P
5 - CORTELLINI LIVIO	P		
6 - PROTTI MARIO	P		
7 - LOCATELLI MABEL	P		

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig.ra **MOSTI ROSELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SPINELLI KARIN** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **P A R E R I P R E V E N T I V I**

Ai sensi dell'art.49 – comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità **TECNICA** e **CONTABILE**, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO**

**F.to Martellenghi Cristina**

---

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO** che:

- in Gazzetta ufficiale n. 292 del 17.12.2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2018 relativo alla proroga del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 al 28.02.2019;
- in Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02.02.2019 2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 relativo all'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli Enti locali dal 28.02.2019 al 31.03.2019;
- che in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018 è stata pubblicata la Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018;

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;
- quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;
- la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:
- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

### **DATO ATTO CHE**

- che con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) – art. 1 comma 639 - è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che:

- la TARI è corrisposta in base al tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione rifiuti;

**CONSIDERATO** che, il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

**CONSIDERATO** che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2019 dovrà coprire i costi totali per assicurarne l'integrale copertura, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 158/1999;

**RICHIAMATO** l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

**RITENUTO** opportuno procedere con distinte deliberazioni all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2019 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale;

**DATO ATTO** che:

- la tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- che il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**CONSIDERATO:**

- che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- che la TARI, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

**TENUTO CONTO** che le tariffe si dividono in:

- "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare;
- "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

**VISTO** che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal

soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

**VISTI:**

- l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ed all'art. 1, comma 683, della legge 147/2013, in merito alla competenza a determinare e modificare le aliquote dei tributi al Consiglio Comunale;
- l'ordinanza n. 22545/2017, della Corte di Cassazione – Sezione V – che sostiene che tale potere spetta alla Giunta Comunale;

**VISTO** il Piano Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 19.02.2019 ed approvato e confermato con delibera del Consiglio comunale assunta in precedenza nell'odierna seduta;

**RITENUTO** che, per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste;

**CONSIDERATO** che per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare alla tariffa ;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con propria deliberazione n. 19 del 08/09/2014;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 19.02.2019 avente per oggetto : "Tassa Rifiuti (TARI) – Determinazione Tariffe anno 2019";

**CONSIDERATO:**

- che è stata predisposta, la seguente proposta di adozione di tariffe per le utenze domestiche e non domestiche:

**utenze domestiche**

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile</b>
1 componente nucleo familiare	<b>0,64</b>	<b>62,67</b>
2 componenti nucleo familiare	<b>0,74</b>	<b>96,01</b>
3 componenti nucleo familiare	<b>0,82</b>	<b>123,34</b>
4 componenti nucleo familiare	<b>0,88</b>	<b>152,01</b>
5 componenti nucleo familiare	<b>0,94</b>	<b>198,02</b>
6 o più componenti nucleo familiare	<b>0,98</b>	<b>226,69</b>

**utenze non domestiche**

Categoria di attività		Quota fissa €/mq/anno	Quota variabile €/mq/anno	Tot. tariffa €/mq/anno
<b>01</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,71	0,53	<b>1,24</b>
<b>02</b>	Campeggi, distributori carburanti	1,11	0,83	<b>1,94</b>
<b>03</b>	Stabilimenti balneari	0,88	0,66	<b>1,54</b>
<b>04</b>	Esposizioni, autosaloni	0,60	0,45	<b>1,05</b>
<b>05</b>	Alberghi con ristorante	1,85	1,38	<b>3,23</b>
<b>06</b>	Alberghi senza ristorante	1,27	0,95	<b>2,21</b>
<b>07</b>	Case di cura e riposo	1,39	1,04	<b>2,43</b>
<b>08</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	1,57	1,18	<b>2,75</b>
<b>09</b>	Banche ed istituti di credito	0,81	0,60	<b>1,41</b>
<b>10</b>	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,55	1,15	<b>2,70</b>
<b>11</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,12	1,58	<b>3,69</b>
<b>12</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1,36	1,01	<b>2,37</b>
<b>13</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62	1,20	<b>2,81</b>
<b>14</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	0,67	<b>1,58</b>
<b>15</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,52	1,13	<b>2,65</b>
<b>16</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,74	5,02	<b>11,76</b>
<b>17</b>	Bar, caffè, pasticceria	5,07	3,77	<b>8,84</b>
<b>18</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3,31	2,47	<b>5,79</b>
<b>19</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,63	2,71	<b>6,34</b>
<b>20</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,44	6,29	<b>14,73</b>
<b>21</b>	Discoteche, night club	2,28	1,70	<b>3,99</b>

**CONSIDERATO** che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario approvato con proprio precedente atto n. 2 in data 15.03.2019 e delle banche dati dei contribuenti, risultanti finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge di Stabilità 2014;

**TENUTO CONTO** che la quota del tributo provinciale del 5% è stata scorporata dall'entrata proveniente dalla tassa e rilevata separatamente in un apposito capitolo in parte entrate in parte uscita;

**RITENUTO** opportuno stabilire che la riscossione della TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2019 avvenga in **n. 2 (due) rate** da riscuotersi alle seguenti scadenze:

<b>TARI</b>	<b>Acconto</b>	<b>31 AGOSTO 2019</b>
	<b>Saldo</b>	<b>31 OTTOBRE 2019</b>

*resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata 31 Agosto 2019;*

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali »;

**VISTO** anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del T.U.L Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge da n. 10 Consiglieri presenti;

## **DELIBERA**

1. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 le seguenti tariffe della TASSA RIFIUTI (TARI):

### **UTENZE DOMESTICHE**

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile</b>
1 componente nucleo familiare	<b>0,64</b>	<b>62,67</b>
2 componenti nucleo familiare	<b>0,74</b>	<b>96,01</b>
3 componenti nucleo familiare	<b>0,82</b>	<b>123,34</b>
4 componenti nucleo familiare	<b>0,88</b>	<b>152,01</b>
5 componenti nucleo familiare	<b>0,94</b>	<b>198,02</b>
6 o più componenti nucleo familiare	<b>0,98</b>	<b>226,69</b>

### **UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Categoria di attività</b>		<b>Quota fissa €/mq/anno</b>	<b>Quota variabile €/mq/anno</b>	<b>Tot. tariffa €/mq/anno</b>
<b>01</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,71	0,53	<b>1,24</b>
<b>02</b>	Campeggi, distributori carburanti	1,11	0,83	<b>1,94</b>
<b>03</b>	Stabilimenti balneari	0,88	0,66	<b>1,54</b>
<b>04</b>	Esposizioni, autosaloni	0,60	0,45	<b>1,05</b>
<b>05</b>	Alberghi con ristorante	1,85	1,38	<b>3,23</b>
<b>06</b>	Alberghi senza ristorante	1,27	0,95	<b>2,21</b>
<b>07</b>	Case di cura e riposo	1,39	1,04	<b>2,43</b>
<b>08</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	1,57	1,18	<b>2,75</b>
<b>09</b>	Banche ed istituti di credito	0,81	0,60	<b>1,41</b>
<b>10</b>	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,55	1,15	<b>2,70</b>
<b>11</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,12	1,58	<b>3,69</b>
<b>12</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1,36	1,01	<b>2,37</b>
<b>13</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62	1,20	<b>2,81</b>
<b>14</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	0,67	<b>1,58</b>
<b>15</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,52	1,13	<b>2,65</b>
<b>16</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,74	5,02	<b>11,76</b>
<b>17</b>	Bar, caffè, pasticceria	5,07	3,77	<b>8,84</b>

<b>18</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3,31	2,47	<b>5,79</b>
<b>19</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,63	2,71	<b>6,34</b>
<b>20</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,44	6,29	<b>14,73</b>
<b>21</b>	Discoteche, night club	2,28	1,70	<b>3,99</b>

Così come determinate con delibera della Giunta Comunale n. 21 del 19.02.2019 in premessa citata;

2. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **DI DARE ATTO**, che il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 è stato approvato con propria precedente Deliberazione n. 2 in data 15.03.2019;
4. **DI DARE ATTO** che le suddette tariffe hanno effetto dall'1/1/2019;
5. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.L. 30/12/1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
6. **DI PROCEDERE** alla riscossione della TARI per l'anno 2019, in due rate con le seguenti scadenze:

<b>TARI</b>	<b>Acconto</b>	<b>31 AGOSTO 2019</b>
	<b>Saldo</b>	<b>31 OTTOBRE 2019</b>

*resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata 31 Agosto 2019;*

7. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito web del comune almeno trenta giorni prima della data di versamento del saldo;
8. **DI PROVVEDERE** all'invio di copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

*Successivamente,*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*stante l'urgenza - di provvedere;*

*- con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti;*

**DICHIARA**

*la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.*

**Letto, approvato e sottoscritto:**  
**IL PRESIDENTE**  
**F.to SPINELLI KARIN**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to MOSTI ROSELLA**

---

La su estesa deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art.124 – comma 1 – D.Lgs.18.08.2000, n°267.

Addì, 27.04.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to MOSTI ROSELLA**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì'

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Atto non soggetto a controllo.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**MOSTI ROSELLA**

---

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data ..... al n..... in seguito:

- l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione telefonica atti. n. .... del ..... Prot. N. .... del ..... per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell' art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- l'Organo stesso ha emesso Ordinanza Istruttoria in data ..... atti N. .... e trascorsi giorni trenta dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. N. .... del ..... ) la medesima è divenuta **ESECUTIVA**.
- l'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità / competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta ..... atti n. ....

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**MOSTI ROSELLA**

---